

Al ridotto del teatro Verdi

Domani a Pisa assemblea su casa e sfratti

La giunta comunale renderà noti i risultati delle consultazioni - Solidarietà col sindaco

PISA - Domani pomeriggio alle 17.30 nel ridotto del teatro Verdi, si terrà l'assemblea cittadina sulla casa e sugli sfratti. La giunta comunale renderà noti i risultati del lungo ciclo di consultazioni avute con le banche per mettere a punto i provvedimenti di emergenza. Nel corso della assemblea si saprà inoltre se la giunta intende o meno prolungare le ordinanze di requisizione per gli alloggi di via Martin Luther King. Le ordinanze dovrebbero infatti scadere tra oggi e domani. L'assemblea di Verdi è stata indetta dal Comitato Cittadino per la Casa.

Nel frattempo si infittiscono le prese di posizione ed i messaggi di solidarietà inviati dai sindacati e dai lavoratori al sindaco di Pisa Luigi Bulleri che è stato denunciato dalla Società Residenza 2000. Come si ricorderà la Società immobiliare ha citato in giudizio lo Stato italiano ed il Sin-

daco di Pisa per ottenere risarcimenti dai presunti danni che avrebbe subito a causa delle requisizioni. L'assegnazione delle case a sfrattati, secondo la Società Residenza 2000 avrebbe impedito la vendita di appartamenti.

La federazione provinciale CGIL-CISL-UIL in un comunicato « esprime la propria solidarietà al sindaco di Pisa » e sottolinea come « la principale responsabile di questo stato di cose sia la grande proprietà immobiliare: sono scomparsi dal mercato gli alloggi da affittare pur risultandone quasi mille inutilizzati nella nostra città ».

Analogo il tenore di altri telegrammi inviati al sindaco Bulleri e dal comitato direttivo della FULC e dalla segreteria provinciale della PLM. L'iniziativa della Immobiliare Residenza 2000 viene definita « grave e provocatoria » mentre i lavoratori ribadiscono il sostegno alla giunta comunale.



Manifestazione delle donne comuniste a Montalcino

MONTALCINO - Manifestazione indetta dalle donne comuniste per questo pomeriggio a Montalcino. Alle 18, infatti, un corteo di donne percorrerà le vie principali della città fino ad arrivare nella piazza dei Portici dove parlerà la compagna senatrice Giglia Tedesco, membro del Comitato Centrale e della commissione femminile del PCI. La manifestazione è stata indetta dalle sezioni comuniste di Buonconvento, Montalcino, San Giovanni D'Asso, San Quirico D'Orcia.

L'iniziativa ha preso le mosse dal problema della costituzione di un consultorio nella zona dove opera il consorzio socio-sanitario 61. Da almeno un paio di anni, infatti, le donne della zona hanno creato un movimento per la realizzazione di un consultorio: incontri con il consiglio direttivo e con il presidente del consorzio socio-sanitario non hanno dato, finora, risultati positivi, anche se l'impegno delle donne è cresciuto e si è diffuso di giorno in giorno misurandosi concretamente con i problemi anche per mezzo di una serie di assemblee e incontri fra donne che hanno consentito di dibattere a fondo il problema della costituzione di un consultorio nella zona.

LIVORNO - Ha ricevuto una comunicazione giudiziaria

In consiglio comunale il caso del vicesindaco Magonzi (PSI)

Stesso provvedimento per altre sette persone - Solidarietà della giunta e con diverse impostazioni, delle forze politiche - Il PRI ha invece chiesto le dimissioni

LIVORNO - La discussione sul caso della comunicazione giudiziaria ricevuta dal vicesindaco socialista Magonzi è entrata nella sala del consiglio comunale. È stata introdotta da una comunicazione del sindaco Nannipieri che ha letto la dichiarazione rilasciata dalla giunta lo scorso martedì. Nel documento si assicurava il rapido completamento dell'istruttoria da parte della magistratura « in modo da chiarire la situazione » e assicurava la propria collaborazione. Esprimeva inoltre la propria solidarietà con il vicesindaco « nella convinzione della piena correttezza di tutti gli atti dell'amministrazione comunale ».

Non si conosce ancora il contenuto delle otto comunicazioni inviate, anche perché una di esse non è arrivata al destinatario. L'archivio insediatosi a Livorno non può prendere avvio. Sono state comunque avanzate ipotesi e i fatti in corso di accertamento si riferiscono alla destinazione d'uso delle aree comprese tra le vie Orzari, Cecconi, Caduti del Lavoro.

È bene ricordare a questo punto che il volume delle aree (119 mila metri cubi) destinati ad uso residenziale nel 1972 fu ridotto a 55.500 metri cubi nel 1977 quando il consiglio comunale, dopo aver elaborato il piano per l'edilizia economica e popolare, vincolò le stesse aree all'esproprio per edilizia economica e popolare.

In poche parole se veramente ci fosse stata la volontà di coprire abusi edilizi e corruttori, le aree in questione, con un vincolo di destinazione di grande utilità pubblica, sarebbero state ridimensionate. Con diverse impostazioni le forze politiche hanno espresso loro solidarietà al vicesindaco. Molto spazio è stato riservato alle critiche indirizzate alla stampa per il modo con cui è stata impostata la questione di grande delicatezza, soprattutto per il polverone che si è sollevato con i titoli e per la mancata partecipazione del comunicato della giunta.

Benvenuti, capogruppo del PCI, come aveva già fatto la federazione comunista, ha condiviso le posizioni prese dalla giunta ed ha manifestato apprezzamento per le dichiarazioni del vicesindaco. Ha poi parlato Vizzoni, a nome del PSI, che ha ribadito fiducia in Magonzi. Solidarietà anche da parte di Manes, per il gruppo DC, che si è soffermato sul significato giuridico della comunicazione giudiziaria che, e non è un atto d'accusa. Anche Piazza (PSDI) ha contestato i titoli scandalistici apparsi sui giornali ed ha apprezzato il documento della giunta e la dichiarazione di Magonzi.

Un atteggiamento diverso e incomprensibile è stato tenuto invece dal rappresentante del PRI Paggi che addirittura si è rifiutato di esprimere la propria opinione in consiglio comunale, rimandando al documento che il « a poco avrebbe diffuso il suo partito. Solo più tardi il documento è stato reso pubblico. In esso l'unione comunale del PRI chiede le dimissioni del vicesindaco adducendo come motivi il clima di sfiducia che si è creato nell'opinione pubblica livornese e augurandosi che Magonzi possa dimostrare la propria estraneità ai presunti fatti di corruzione per salvaguardare la credibilità nelle istituzioni.

Stefania Fraddanni

Colpiti da una denuncia della magistratura

Il PCI solidale coi sindaci del comprensorio del cuoio



Il comitato di zona del PCI ha espresso con un documento, solidarietà ai sindaci del comprensorio del cuoio colpiti da una denuncia della pretura di San Miniato. Il documento sottolinea la coerenza ed il rigore con cui le amministrazioni di sinistra si sono mosse, ormai da anni, ottenendo già qualche risultato concreto, per una politica di risanamento ambientale che investe la programmazione della dislocazione delle aziende sul territorio, la modifica dell'organizzazione del lavoro, l'avvio di procedimenti di recupero e il riciclaggio di determinate sostanze a piè di fabbrica, la depurazione centralizzata.

Il documento così continua: la magistratura ha il diritto e il dovere di intervenire con gli strumenti che sono propri, per applicare le leggi sull'inquinamento, ma intendiamo affermare non soltanto che è sbagliato individuare nelle amministrazioni comunali le responsabilità, ma anche per quanto riguarda le proroghe incondizionate.

Il documento conclude che sono le uniche per ora a essersi mosse con una strategia precisa e con iniziali risultati, come è riconosciuto anche nella relazione al disegno di legge del governo, ma anche che, colpendo i poteri di controllo e di programmazione territoriale degli enti locali, sarà impossibile avviare il risanamento ambientale che implica l'introduzione di elementi di controllo democratico sulla produzione, nella fabbrica e da parte dei poteri politici; per cui il provvedimento di riduzione del 50 per cento dell'attività produttiva non risolve i problemi unitari della produzione.

La denuncia ai sindaci del comprensorio del cuoio è un'ulteriore dimostrazione della insostenibilità di una situazione di conflitto tra le esigenze dello sviluppo produttivo e quelle della salvaguardia dell'ambiente che si è venuta a creare per responsabilità di chi non ha applicato la legge Merli di chi ha puntato al suo snaturamento attraverso un susseguirsi di proroghe incondizionate.

Il documento conclude che sono le uniche per ora a essersi mosse con una strategia precisa e con iniziali risultati, come è riconosciuto anche nella relazione al disegno di legge del governo, ma anche che, colpendo i poteri di controllo e di programmazione territoriale degli enti locali, sarà impossibile avviare il risanamento ambientale che implica l'introduzione di elementi di controllo democratico sulla produzione, nella fabbrica e da parte dei poteri politici; per cui il provvedimento di riduzione del 50 per cento dell'attività produttiva non risolve i problemi unitari della produzione.

La denuncia ai sindaci del comprensorio del cuoio è un'ulteriore dimostrazione della insostenibilità di una situazione di conflitto tra le esigenze dello sviluppo produttivo e quelle della salvaguardia dell'ambiente che si è venuta a creare per responsabilità di chi non ha applicato la legge Merli di chi ha puntato al suo snaturamento attraverso un susseguirsi di proroghe incondizionate.

Il documento conclude che sono le uniche per ora a essersi mosse con una strategia precisa e con iniziali risultati, come è riconosciuto anche nella relazione al disegno di legge del governo, ma anche che, colpendo i poteri di controllo e di programmazione territoriale degli enti locali, sarà impossibile avviare il risanamento ambientale che implica l'introduzione di elementi di controllo democratico sulla produzione, nella fabbrica e da parte dei poteri politici; per cui il provvedimento di riduzione del 50 per cento dell'attività produttiva non risolve i problemi unitari della produzione.

La denuncia ai sindaci del comprensorio del cuoio è un'ulteriore dimostrazione della insostenibilità di una situazione di conflitto tra le esigenze dello sviluppo produttivo e quelle della salvaguardia dell'ambiente che si è venuta a creare per responsabilità di chi non ha applicato la legge Merli di chi ha puntato al suo snaturamento attraverso un susseguirsi di proroghe incondizionate.

Il documento conclude che sono le uniche per ora a essersi mosse con una strategia precisa e con iniziali risultati, come è riconosciuto anche nella relazione al disegno di legge del governo, ma anche che, colpendo i poteri di controllo e di programmazione territoriale degli enti locali, sarà impossibile avviare il risanamento ambientale che implica l'introduzione di elementi di controllo democratico sulla produzione, nella fabbrica e da parte dei poteri politici; per cui il provvedimento di riduzione del 50 per cento dell'attività produttiva non risolve i problemi unitari della produzione.

Il documento conclude che sono le uniche per ora a essersi mosse con una strategia precisa e con iniziali risultati, come è riconosciuto anche nella relazione al disegno di legge del governo, ma anche che, colpendo i poteri di controllo e di programmazione territoriale degli enti locali, sarà impossibile avviare il risanamento ambientale che implica l'introduzione di elementi di controllo democratico sulla produzione, nella fabbrica e da parte dei poteri politici; per cui il provvedimento di riduzione del 50 per cento dell'attività produttiva non risolve i problemi unitari della produzione.

Nel piazzale degli Uffici da tutte le città della regione

Corteo e manifestazioni di cacciatori questa mattina nel centro di Firenze

Sollecitano la riforma e il rinnovo della caccia - Intendono spiegare alla gente gli scopi dell'attività venatoria - L'incontro organizzato dall'Unavi - Partecipano amministratori ed esponenti politici

Questa mattina a Firenze manifestazione dei cacciatori. Arriveranno da tutte le città e le province della Toscana; l'appuntamento è per le ore 10 nel Piazzale degli Uffici. Con questa manifestazione il primo grande incontro di massa di questa « minoranza » i cacciatori intendono spiegare alla gente, ai cittadini e fare chiarezza sull'impegno delle associazioni venatorie in merito alla difesa dell'ambiente e della natura, il rispetto dell'agricoltura e la salvaguardia del patrimonio e delle bellezze paesaggistiche, la tutela della flora e della fauna selvatica, il rinnovamento e la riforma della caccia.

L'incontro di Firenze è stato deciso da tutte le associazioni venatorie regionali riunite nell'UNAVI. Parteciperanno alla manifestazione il sindaco di Firenze, Elio Gabbuggiani, il presidente della provincia di Firenze Franco Rava, l'onorevole Speranza e l'onorevole Evaristo Sgherri, presidente dell'UNAVI Toscana.

I cacciatori con questa iniziativa civile e democratica intendono spiegare alla gente il loro punto di vista e soprattutto il modo attraverso il quale vogliono portare avanti la loro attività che non deve essere vista come attività nefasta per la natura.

La manifestazione di oggi è stata organizzata con l'obiettivo di sollecitare i ritardi nell'attuazione integrale della riforma legislativa ma anche per rispondere pacatamente alla campagna contro la caccia che è stata portata avanti in quest'ultimo anno.

Ci sono molte specie uccise dalla speculazione edilizia, dei veleni chimici, da una politica sbagliata in agricoltura. Non è giusto che per questo debbano pagare soprattutto i cacciatori.



PICCOLA CRONACA

Ricordi

Nell'anniversario della scomparsa del compagno Bientinesi di Livorno la moglie ricordandolo a quanti lo hanno stimato e amato sottoscrive diecimila lire per il nostro giornale.

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Tolmino Vaira, iscritto alla sezione del PCI di Fossone, la moglie e le figlie nel ricordarlo sottoscrivono diecimila lire per l'Unità.

Lutto

I compagni della sezione Gramsci di Sant'Anna e il Comitato Comunale del PCI di Livorno esprimono le loro condoglianze alla compagna Carla Cassotti per il grave lutto che l'ha colpita.

Nozze d'oro

I compagni Pietro Giubileo e Anna Scaramelli festeggiano il loro cinquantesimo anno di matrimonio. Per l'occasione sottoscrivono ventimila lire per il nostro giornale. Giungano ai compagni le felicitazioni da parte della nostra redazione.

I compagni Mireno Bongini e Elia Macii hanno festeggiato in questi giorni l'affetto dei loro figli e nipoti il cinquantesimo anniversario di matrimonio. In tale felice occasione i coniugi Bongini sottoscrivono diecimila lire per il nostro giornale. Giungano ai coniugi le felicitazioni dei compagni della redazione.

In VERSILIA 2 centri di arredamento - Organizzazione LANDUCCI

Advertisement for mobilmarket arredamenti RAZIONALI. Includes a logo and a list of furniture items with prices: Divano letto matrimoniale L. 295.000, Divano letto singolo L. 190.000, Salotto completo L. 295.000. Text: Tessuti a scelta.

Advertisement for CAMERA SINGOLA. Shows a furnished room with a bed, desk, and chair. Price: L. 195.000.

Advertisement for SOGGIORNO COMPLETO. Shows a furnished living room with a sofa, coffee table, and TV. Price: L. 495.000.